



DIREZIONE DIDATTICA STATALE ESTE

Via G. Ghirardini, 21 35042 Este (Pd) Tel./Fax 0429 2893

PIANO OFFERTA FORMATIVA
Anno scolastico 2004/2005

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI del 05.10.2004

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO n. 245 dell' 11.10.2004

INDICE

1. Principi ispiratori
2. Finalità specifiche ed obiettivi da perseguire
3. Criteri di valutazione e portfolio delle competenze
4. Servizi ed interventi trasversali
5. Organizzazione didattica
6. Progetti educativo-didattici
7. Funzioni strumentali all'offerta formativa
8. Formazione/aggiornamento culturale e professionale

PREMESSA

Il piano dell'offerta formativa (**P.O.F.**) rappresenta l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche.

Si tratta di un *progetto educativo* in virtù del quale vengono pubblicizzate:

- ✓ le scelte culturali che caratterizzano il Circolo;
- ✓ le linee-guida sulle quali s'imposta la struttura organizzativa e la programmazione dell'attività didattica.

Nella definizione di questo documento sono impegnati, ciascuno con le proprie competenze, alunni, educatori, famiglie e territorio.

1. PRINCIPI ISPIRATORI

La scuola è aperta a tutti gli stimoli, sempre pronta a cogliere spunti ed arricchimenti in un'ottica di maggiore democratizzazione. I documenti e le norme a cui il Circolo conforma le proprie azioni sono:

- art. 3, 33, 34, 35 della Costituzione della Repubblica
- Legge 241/90 sulla trasparenza, efficacia ed efficienza delle istituzioni pubbliche
- Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia
- Legge 28.03.03 n.53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- D.lvo 19.02.04 n.59 Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art.1 della Legge 28.03.03 n.53
- C.M. 05.03.04 D.lvo 19.02.04 n.59 – Indicazioni e istruzioni
- Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio personalizzati delle attività educative nelle Scuole dell'Infanzia (Allegato A al D.lvo 19.02.04 n.59)
- Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio personalizzati nella Scuola Primaria (Allegato B D.lvo 19.02.04 n.59)
- D.P.R. 30.03.04 Obiettivi specifici di apprendimento per la Religione cattolica
- L.104/92 Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

2. FINALITA' SPECIFICHE ED OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Si intende tradurre tali principi nella concretezza del tempo e dello spazio in cui ciascuna scuola opera.

La scuola per l'infanzia nel tempo ha abbandonato il modello tradizionalmente prevalente della scuola come luogo di assistenza ed è andata assumendo la forma di una vera e propria istituzione educativa,

Ha mantenuto una visione complessivamente unitaria del bambino, dell'ambiente che lo circonda e delle relazioni che lo qualificano.

La scuola dell'infanzia, dunque, oggi si configura come il primo grado del sistema scolastico. Attenta alle trasformazioni della società, alle contraddizioni relative alla condizione dell'infanzia, la scuola:

- concorre alla promozione e al rispetto dei diritti del bambino;
- offre momenti di esplorazione;
- promuove occasioni per sviluppare le abilità di adattamento a situazioni nuove e instaurare relazioni corrette;
- propone attività gioiose e ludiche che stimolano la costante partecipazione del bambino;
- mantiene relazioni strette con le famiglie nel costante rispetto delle esigenze interiori del piccolo;
- realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola elementare.

La scuola elementare promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, al fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'unione europea oltre alla lingua italiana. Di valorizzare, inoltre, le capacità relazionali e di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Entrambe le agenzie educative si impegnano a guidare il bambino a cogliere le opportunità positive relative alle trasformazioni socio-culturali.

L'integrazione nella comunità scolastica di bambini in situazione di handicap o di disagio non si esaurisce con la loro presenza nella singola classe, ma coinvolge la scuola stessa e tutte le sue componenti.

Oltre al sostegno dell'insegnante specializzato, in collaborazione tra insegnanti curricolari e la predisposizione di un piano educativo individualizzato, la scuola utilizza le risorse professionali dei servizi presenti sul territorio al fine di facilitare l'inserimento e l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli alunni in difficoltà.

Nelle scuole sono inseriti anche bambini stranieri ai quali sono proposti interventi individualizzati al fine di valorizzare al meglio la diversità culturale non intesa come inferiorità o problema, ma risorsa, ricchezza, valore, necessaria e utile: non negata, ma riconosciuta e rispettata.

La scuola, inoltre, opera affinché gli allievi abbiano basilare consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione, allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di pregiudizi nei confronti di persone e culture e guidarli, progressivamente, ad ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà ambientale più prossima.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PORTFOLIO DELLE COMPETENZE

LA VALUTAZIONE

Le Indicazioni Nazionali per le attività didattiche e i piani di studio prescrivono i livelli essenziali delle prestazioni nell'apprendimento a cui tutte le scuole sono tenute. Di conseguenza ogni istituzione scolastica progetta i propri percorsi formativi al servizio degli alunni, rispettando quanto contenuto nelle Indicazioni e rendicontando questo tramite processi di valutazione interna ed esterna, affidata, quest'ultima, per le classi 2^a e 4^a all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione).

Gli strumenti interni per la valutazione sono rappresentati da prove di verifica concordate per classi parallele e in accordo con la Commissione continuità. Esse sono mirate a verificare il grado di acquisizione di competenze, ovvero dell'insieme delle capacità individuali potenziali di ciascuno portato effettivamente al miglior compimento nelle particolari situazioni date: In altri termini le competenze indicano quello che si è in grado di fare, pensare e agire, adesso, nell'unità della persona, dinanzi all'unità complessa dei problemi e delle situazioni di un certo tipo che si è chiamati ad affrontare e risolvere in un determinato contesto.

La valutazione interna dei singoli alunni si articola in valutazione diagnostica, formativa e sommativa. La valutazione diagnostica è il punto di partenza utile ad individuare le capacità, le conoscenze e le abilità degli alunni; le valutazioni formative e sommativa, periodiche, annuali e biennali, sono strumenti del processo di insegnamento/apprendimento e documentano le competenze raggiunte.

IL PORTFOLIO

Il *"Portfolio delle competenze"* riguarda la valutazione dei livelli di sviluppo riferita a ciascun bambino con la descrizione delle competenze mediante indicatori in forma sinteticamente rappresentativa. È un documento personalizzato dove sono registrati gli sviluppi salienti che caratterizzano il cammino e l'esperienza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. È una traccia degli sforzi dell'alunno, di che cosa ha fatto, compreso, vissuto durante la sua vita scolastica, delle sue qualità, delle sue attitudini, dei suoi metodi di apprendimento e delle sue aspirazioni, corredato da alcune prove significative, commentate brevemente dai docenti.

Un documento necessario per semplificare il passaggio da una scuola all'altra, in quanto certifica l'andamento diacronico degli apprendimenti, delle esperienze interculturali e personali. Redatto in duplice copia, una sarà consegnata alla famiglia e l'altra alla scuola che provvederà ad inserirla nella cartella personale.

Ciò trova fondamento nelle indicazioni legislative di riferimento: art. 9 della Legge n. 59/97 (valutazione attività didattica), art. 1 comma 4 della Legge n. 9/99 (certificazione competenze), art. 10 del D.P.R. n. 275/99 (verifiche e modelli di certificazione).

Il portfolio si presenta come una sintesi globale dei percorsi realizzati dai bambini focalizzando l'attenzione sul *Soggetto*, sulle finalità generali affidate alla scuola dell'infanzia e primaria, sulle strategie e gli stili apprenditivi.

La finalità di tale documento è quella di garantire a tutti i bambini *"il diritto ad un percorso organico e completo, mirato a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità"*. (C.M. n. 339/92).

4. SERVIZI ED INTERVENTI TRASVERSALI

La scuola da tempo ha assunto come elemento fondamentale dell'azione pedagogica la concezione della persona come "entità integrata", volta alla conquista del suo equilibrio dinamico, nel quale si compongono tutte le dimensioni della personalità: quella corporea, quella intellettuale, quella affettivo-sociale.

Nella pratica educativa questo assunto si traduce nell'inserimento, nell'esperienza dell'alunno, di tutti i tipi di linguaggio oggi codificati e utilizzati nella comunicazione e, in particolare, di quelli corporei, musicali e iconici.

L'accoglimento a scuola dei linguaggi verbali e non verbali sviluppa nel bambino una vita di relazione multidirezionale, più completa e gratificante e gli fa acquisire una capacità comunicativa più personale ed efficace. Nella scuola dell'infanzia e in quella elementare la varietà dei linguaggi permette ai bambini in difficoltà, a quelli scarsamente motivati verso la scuola, ai bambini con handicap, ai bambini appartenenti a "culture altre" di trovare una modalità di espressione, un'opportunità di esplicitare al meglio le proprie potenzialità e attitudini.

Mediante l'organizzazione di laboratori di musica, di educazione motoria, di immagine, di manualità, di animazione della lettura, la scuola aiuta gli alunni a conseguire una vita culturale più profonda e consapevole, più attenta e vigile ai messaggi emessi dalle diverse agenzie e di avere un primo approccio al mondo globale.

Per questi motivi e per il riconoscimento che la scuola non esaurisce tutte le funzioni formative, l'attività educativo-didattica del circolo trova supporto e arricchimento in differenti servizi ed interventi trasversali in collaborazione con esperti esterni alla scuola e con agenzie presenti nel territorio.

4.1 Biblioteca scolastica: in un plesso di elementare ("*G. Pascoli*") è operante una biblioteca scolastica con la presenza continua di un responsabile; nelle altre scuole esiste una dotazione libraria fruibile da parte dei bambini.

4.2 Biblioteca magistrale di Circolo: funziona presso la biblioteca scolastica del plesso "*G. Pascoli*".

4.3 Rapporti con la biblioteca comunale: la scuola programma le sue iniziative finalizzate alla promozione del piacere della lettura anche in cooperazione con la biblioteca comunale, offrendo agli alunni la possibilità di partecipare a laboratori di animazione della lettura ed occasioni di incontro non solo con il libro, ma anche con il linguaggio creativo della drammatizzazione e del teatro.

4.4 Università di Padova: a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione, le scuole dell'infanzia ed elementari ospiteranno studenti iscritti alla Facoltà di Scienze della Formazione per attività di tirocinio. I docenti ospitanti avranno modo di partecipare ai laboratori e ai seminari organizzati dell'Università stessa.

4.5 Collaborazione con esperti e associazioni: in sintonia con la normativa riguardante

l'autonomia scolastica, i docenti si avvalgono del supporto di personale esterno qualificato per l'attuazione di progetti particolari, tramite la stipula di contratti o con la sottoscrizione di apposite convenzioni.

4.6 Accordi di rete-convenzioni: il dirigente scolastico, previa delibera favorevole del Consiglio di Circolo, può sottoscrivere accordi di rete o convenzioni con altre scuole e/o con soggetti esterni all'Amministrazione scolastica per la condivisione di risorse nell'ambito della realizzazione di progetti specifici. Questo Circolo è partner di altri Istituti scolastici nell'ambito della promozione e realizzazione dell'autonomia scolastica, della formazione del personale docente e non docente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro; in iniziative correlate alla presenza di alunni in situazione di handicap e alunni stranieri; nell'ambito del progetto qualità (in questo caso in collaborazione anche con Unindustria di Padova).

4.7 Rapporti con l'A.S.L.: l'istituzione scolastica si avvale degli interventi del personale del Servizio dell'età evolutiva per l'inserimento di alunni in difficoltà, per consulenza e supporto nelle problematiche relative all'apprendimento e all'integrazione.

4.8 Rapporti con gli Assessorati (Comuni di Este e Baone): le Amministrazioni comunali interagiscono con la scuola fornendo il servizio di mensa e il trasporto degli alunni reso necessario sia per la frequenza scolastica, sia per l'effettuazione di brevi uscite. Finanziano, inoltre, attività culturali in sintonia con le programmazioni didattiche. Si occupano della manutenzione degli edifici e della fornitura degli arredi.

4.9 Visite guidate e viaggi di istruzione: ad integrazione e approfondimento del curricolo scolastico sono effettuate visite guidate per la conoscenza del territorio. La loro progettazione è inserita nella programmazione e approvata dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Circolo.

4.10 Continuità: un carattere di rilevanza istituzionale attribuito alla scuola è rappresentato dalla continuità educativa intesa come la capacità di diversi ordini di scuola di raccordarsi e di dialogare sul piano sia pedagogico, sia curricolare, sia organizzativo.

Poiché si afferma unanimemente che l'educazione è un processo articolato e multidimensionale, continuo ed armonico che coinvolge tutte le forme di comunicazione culturale e di partecipazione sociale, altrettanto basilare diventa il riconoscimento che la scuola esercita una funzione di grande importanza per tutta l'età evolutiva come forma istituzionale organizzata entro la quale l'azione pedagogica si esplica in maniera intenzionale e sistematica.

Perciò alla continuità del soggetto educando va sempre più corrispondendo la continuità del sostegno e della guida offerti dalla scuola.

I documenti programmatici della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria legittimano decisamente la necessità che gli interventi educativi siano adeguati alle esigenze formative dell'utente.

Particolarmente utile risulta la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Quest'ultima *"contribuisce (...) anche mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola materna o con la scuola media a promuovere la continuità del processo educativo, condizione questa essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria"*. La scuola perciò favorisce la continuità

verticale mediante la programmazione coordinata di obiettivi, attraverso la realizzazione collegiale di strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione sui bambini (vedi portfolio), con la trasmissione di informazioni utili sui percorsi curricolari effettuati dagli alunni; infine con l'utilizzo di sussidi didattici comuni.

Accanto a questa continuità verticale esiste anche una continuità orizzontale che la scuola si impegna a rispettare con le Famiglie, gli Enti locali, l'Associazione giovanile e con tutto il contesto extrascolastico in cui i bambini vivono e crescono.

L'integrazione trasversale tra la scuola e le altre agenzie del territorio può essere raggiunta mediante l'incontro costruttivo, lo scambio comunicativo, attraverso l'instaurarsi di una significativa coerenza educativa soprattutto tra sistema formativo e famiglia.

L'interazione dialettica tra la cultura del dentro-scuola e quella del fuori-scuola è perseguibile mediante una complementarietà delle reciproche risorse formative.

La scuola intende, quindi, caratterizzarsi tanto sul versante della *socializzazione* offrendosi come scuola aperta, quanto sul versante dell'*alfabetizzazione* offrendosi come scuola dell'apprendimento e come ambiente educativo.

4.11 Ufficio di segreteria: nell'organizzazione dell'ufficio si è tenuto conto della necessità di garantire sia l'unitarietà della gestione sia una funzionale articolazione interna dei servizi. Allo scopo di rispettare il principio dell'omogeneità delle attività da svolgere, le attività stesse sono state ripartite nelle seguenti aree: *protocollo/didattica, gestione alunni, gestione personale, gestione amministrativa e contabile.*

5. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

5.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

ORGANICO: Ad ogni sezione vengono assegnati due insegnanti che possono essere affiancati da insegnanti specialisti; quest'ultimi sono docenti che, in seguito al conseguimento di titoli di specializzazione, ricoprono incarichi particolari (insegnante di sostegno per gli alunni in situazione di handicap, insegnanti di religione).

TEMPO SCUOLA: L'orario di funzionamento delle scuole è di 8 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana.

Il tempo di apertura della scuola materna si pone in un corretto equilibrio con le regole istituzionali che disciplinano il servizio e con il benessere psicofisico del bambino. La distribuzione "ordinatamente variata" delle opportunità educative della giornata e della settimana garantiscono un "sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversità di impegno" (attività di vita quotidiana o di routine e attività a carattere più esplicitamente didattico).

FORMAZIONE DELLE SEZIONI: Il numero massimo di bambini per sezione è di 25 unità, elevabile a 29 in caso di liste di attesa. Sono presenti scuole con sezioni omogenee (gruppi di bambini della stessa età) e scuole con sezioni miste per età.

Il modello organizzativo della scuola materna richiede:

- l'organizzazione della sezione con occasioni di intersezione (momenti di incontro fra bambini della stessa età e fra bambini di età diverse)
- attività ricorrenti di vita quotidiana (routine)
- la strutturazione degli spazi
- la scansione dei tempi.

CAMPI DI ESPERIENZA: Ambiti del fare e dell'agire del bambino; in essi il bambino sviluppa il suo apprendimento:

- *IL SÈ E L'ALTRO*, campo dell'educazione alla convivenza democratica
- *IL CORPO, IL MOVIMENTO E LA SALUTE*, campo della corporeità, della motricità e del benessere psicofisico
- *FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI*, campo dell'espressività e dell'educazione all'immagine
- *ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE*, campo comunicativo-matematico-scientifico.

PROGRAMMAZIONE: Si distingue in *programmazione educativa* e *programmazione didattica*.

La *programmazione educativa* rappresenta il progetto annuale formulato collegialmente dagli insegnanti. Esso ha come scopo la determinazione del quadro degli obiettivi educativi generali e delle soluzioni organizzative.

La *programmazione didattica* definisce periodicamente gli obiettivi, i tempi e la metodologia dell'attività scolastica.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA: Prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante la prima fase di accoglienza gli insegnanti organizzano incontri collettivi e individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti. Altri incontri, collettivi o individuali, hanno luogo durante l'anno scolastico come momenti di verifica dell'esperienza educativa del gruppo di sezione e del singolo bambino.

5.1.1 ANNO SCOLASTICO 2004 – '05 ORDINAMENTO SCUOLE DELL'INFANZIA

Per l'anno scolastico 2004 – '05 sono stati assegnati in organico di Circolo n. 32 insegnanti su posto comune e n. 1 insegnante su posto di sostegno. Risultano, inoltre, in servizio, n. 2 insegnanti di Religione Cattolica nominati dalla Curia Vescovile di Padova.

Tutte le scuole offrono servizio di mensa e trasporto gestiti dalle Amministrazioni Comunali.

DENOMINAZIONE SCUOLA	NUMERO SEZIONI	NUMERO PERSONALE DOCENTE	NUMERO PERSONALE NON DOCENTE	ORARIO ATTIVITÀ
I. ALESSI Via G. Negri - Este	4	8 docenti di sezione 1 docente di sostegno per 16,40 ore settimanali	2 collaboratori scol.	7.50 -15.50 dal lunedì al venerdì
PILASTRO Via Augustea - Este	3	6 docenti di sezione 1 docente di sostegno per 8,20 ore settimanali	2 collaboratori scol.	7.50 -15.50 dal lunedì al venerdì
M. FRANCESCONI Via dell'Atleta - Este	2	4 docenti di sezione	2 collaboratori scol.	7.50 -15.50 dal lunedì al venerdì
S. FRANCESCO Via Chiesa, Pra' fraz. di Este	2	4 docenti di sezione	2 collaboratori scol.	7.50 -15.50 dal lunedì al venerdì
S. GIUSEPPE Via Chiesa, fraz. di Este	2	4 docenti di sezione	2 collaboratori scol.	7.50 -16.00 dal lunedì al venerdì
BEATA IMELDA Via Chiesa, Valle S. Giorgio, fraz. di Baone	2	4 docenti di sezione	1 collaboratore scol. 1 collaboratore scol. a scavalco con elem. "A.Manzoni"	7.45 -15.45 dal lunedì al venerdì

5.2 SCUOLA PRIMARIA

ORGANICO: Annualmente viene assegnato al Circolo un contingente di insegnanti (organico funzionale di Circolo), determinato ministerialmente, da ripartire tra i vari plessi. I criteri da seguire per la suddivisione dei docenti tra le varie scuole sono oggetto di contrattazione tra il dirigente scolastico e le rappresentanze sindacali all'interno del Circolo. Successivamente il dirigente scolastico assegna i docenti alle classi, affidando a ciascuno di loro l'insegnamento di un gruppo di discipline. Ad essi si possono affiancare gli insegnanti specialisti; quest'ultimi sono coloro che, in seguito al conseguimento di titoli di specializzazione, svolgono incarichi par-

ticolari (insegnanti di sostegno per gli alunni in situazione di handicap, insegnanti di lingua straniera, di religione).

TEMPO SCUOLA: Nel Circolo funzionano quattro scuole a tempo normale e due a tempo lungo.

Nelle scuole a tempo normale sono previste 27 ore settimanali di lezione(più 3 ore opzionali), con orario antimeridiano dal lunedì al sabato e un rientro pomeridiano il mercoledì.

Le scuole a tempo lungo funzionano per un massimo di 37 ore settimanali, in orario antimeridiano e pomeridiano, dal lunedì al venerdì.

Nella stesura dell'orario settimanale di lezione i docenti tengono conto di:

- -ripartire equamente, nell'arco della settimana, le prime due ore frontali nelle classi loro assegnate
- -distribuire, per ciascuna classe, le discipline e le educazioni con equità tra mattino e pomeriggio, con attenzione alla ripartizione dei carichi cognitivi.

IL Collegio dei docenti, al fine di assicurare a tutte le discipline previste dai Programmi un adeguato spazio all'interno dell'orario settimanale, ha fissato le seguenti quote orarie massime, tenuto conto delle quote orarie minime di insegnamento delle varie discipline, stabilite a livello nazionale:

DISCIPLINE	SOGLIA MINIMA	SOGLIA MASSIMA
<i>Lingua Italiana</i>	4	9
<i>Storia- geografia- ed. civile (I - II)</i>	2	4
<i>Storia- geografia- ed. civile (III - IV - V)</i>	2	5
<i>Musica, arte e immagine (I -II)</i>	1	3
<i>Musica, arte e immagine (III - IV -V)</i>	1	4
<i>Scienze motorie</i>	1	2
<i>Religione Cattolica</i>	2	2
<i>Matematica - scienze - tecnologia e informatica</i>	4	8
<i>Lingua straniera (I - II)</i>	1	3
<i>Lingua straniera (III - IV - V)</i>	2	3

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che delle 3 ore opzionali, una venga destinata all'insegnamento della Lingua inglese a partire dalla classe seconda.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione, sono predisposte dagli insegnanti del plesso delle attività alternative.

All'interno del plesso le ore di compresenza vengono utilizzate, tolto il recupero mensa e la sostituzione di colleghi per brevi assenze, sulla base di relativi progetti approvati dal Collegio dei docenti, per lo svolgimento di attività di consolidamento per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse e di recupero per bambini in difficoltà.

COSTITUZIONE DEI GRUPPI-CLASSE: Il numero massimo di alunni per classe ammonta a 25/27 unità. Per la costituzione delle classi prime, qualora si dovesse istituire più di una sezione, al fine di rendere omogenei i gruppi, ci si avvale delle informazioni ricevute dai docenti della scuola dell'infanzia e dalle famiglie, nonché di prove e osservazioni svolte nelle prime due settimane di lezione.

PROGRAMMAZIONE: Si distingue in *programmazione educativa* e *programmazione didattica*.

La *programmazione educativa* rappresenta il progetto annuale formulato collegialmente dagli insegnanti. Esso ha come scopo la determinazione del quadro degli obiettivi educativi generali e delle soluzioni organizzative.

La *programmazione didattica* definisce periodicamente gli obiettivi, i tempi e la metodologia dell'attività scolastica.

Ogni gruppo di docenti si riunisce settimanalmente per il coordinamento e il raccordo delle reciproche attività programmate, nonché per l'aggiornamento diacronico del portfolio.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA:

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti di classe prima organizzano incontri collettivi e individuali con i genitori degli alunni.

Altri incontri collettivi e colloqui individuali si svolgono secondo i tempi stabiliti dal Collegio dei docenti e, comunque, in occasione della consegna delle schede di valutazione.

Il singolo insegnante riceverà o convocherà su appuntamento i genitori secondo un orario da concordare di volta in volta, al di fuori dell'orario di servizio, solo per particolari necessità.

Ogni comunicazione relativa ai rapporti scuola /famiglia (comprese le giustificazioni delle assenze) avviene in forma scritta utilizzando un apposito quaderno nominativo di cui ciascun alunno sarà dotato, vistato dagli insegnanti e dai genitori.

5.2.1 ANNO SCOLASTICO 2004-'05 ORDINAMENTO SCUOLE ELEMENTARI

Per l'anno scolastico 2004- '05 sono stati assegnati in organico di Circolo n.68 insegnanti su posto comune, n.5 insegnanti specialisti per l'insegnamento della lingua inglese,n.6 insegnanti su posto di sostegno.Risultano, inoltre, in servizio n.4 insegnanti di Religione Cattolica nominati dalla Curia Vescovile di Padova. Tutte le scuole offrono servizio di mensa e trasporto gestiti dalle Amministrazioni Comunali.

DENOMINAZIONE SCUOLA	NUMERO CLASSI	NUMERO PERSONALE DOCENTE	NUMERO PERSONALE NON DOCENTE	ORARIO ATTIVITÀ
G. PASCOLI Via G. Ghirardini, 21 Este (sede della Direzione didattica e dell'ufficio di segreteria)	10	15 docenti di classe 1 docente di sostegno 1 docente specialista	1 direttore servizi generali e amministrativi 6 assistenti amministrativi 4 collaboratori scol.	da lun. a sab. 8.00 – 12.40 rientro pomerid. al mercoledì 14.10 – 16.10
UNITÀ D'ITALIA Via Restara,2 Este	9	14 docenti di classe 1 docente specialista	4 collaboratori scol.	da lun. a sab. 8.05 – 12.45 rientro pomerid. al mercoledì 14.00 – 16.00
S. M. DEL PILASTRO Via Scartabello, 2 Este	10	16 docenti di classe 1 docente specialista (a scavalco con el. G.Verdi) 1 docente di sostegno 1 docente di sostegno (a scavalco con el. "M.S. Borotto")	4 collaboratori scol.	da lun. a giov. 8.25 – 16.00 al venerdì 8.25 – 15.00
M. SARTORI BOROTTO Piazza Trento Este	7	10 docenti di classe 1 docente specialista 1 docente di sostegno (a scavalco con el. "M.S. del Pilastro)	2 collaboratori scol.	da lun. a sab. 8.05 – 12.45 rientro pomerid. al mercoledì 13.50 – 15.50
G. VERDI via Deserto, 126 Deserto (frazione di Este)	5	7 docenti di classe 1 docente specialista (a scavalco con el. "S.M. del Pilastro) 1 docente specialista (a scavalco con el. "A.Manzoni") 1 docente di sostegno	2 collaboratori scol.	da lun. a giov. 8.20 – 16.00 al venerdì 8.20 – 12.45
A. MANZONI Via XXV aprile, Baone	5	6 docenti di classe 1 docente specialista 1 docente specialista (a scavalco con el. "G.Verdi) 1 docente di sostegno	1 collaboratore scol. 1 collaboratore scol. a scavalco con scuola inf. "B.Imenda"	da lun. a sab. 8.00 – 12.30 rientro pomerid. al mercoledì 13.30 - 16.30

6. PROGETTI EDUCATIVO-DIDATTICI - ANNO SCOLASTICO 2004/2005

Nell'ambito degli interventi educativo-didattici programmati per l'anno scolastico in corso, sono numerose le iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa e descritte nell'ambito dei documenti di programmazione.

Per alcuni di esse si ricorre all'intervento di personale esterno alla scuola e/o di associazioni operanti nel territorio in possesso di specifiche competenze (vd. prospetto seguente).

6.1.1 – ANNO SCOLASTICO 2004/2005 – SCUOLE DELL'INFANZIA

Progetti con collaborazioni esterne

AREA PROGETTUALE	TIPOLOGIA DEL PROGETTO	SCUOLA E SEZIONI COINVOLTE	COLLABORAZIONI ESTERNE
FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI	MIMO LA MUSICA	scuole dell'infanzia: del Pilastro - sezioni A e B "M. Francesconi" – tutte le sezioni "S. Francesco" – tutte le sezioni	Brunoro
IL CORPO, IL MOVIMENTO, LA SALUTE	BIODANZA	scuole dell'infanzia: "S. Giuseppe" - tutte le sezioni "I. Alessi" – tutte	Associazione culturale "Le Radici e le Ali" Treviso

7. FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA

Come previsto dal Contratto di lavoro, per la realizzazione delle finalità espresse nel proprio Piano dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti ha individuato, al proprio interno, tre insegnanti responsabili ciascuno di un progetto strumentale al Piano stesso.

Le aree e i progetti d'intervento risultano essere quelli qui elencati:

❖ Area: gestione del Piano dell'offerta formativa

Progetto: La scuola verso il futuro (progetto continuità)

❖ Area: gestione del Piano dell'offerta formativa

Progetto: Il giornalino di Circolo

❖ Area: gestione del Piano dell'offerta formativa

Progetto: Promozione e servizio per un utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali

8. FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO CULTURALE E PROFESSIONALE

Nel corso dell'anno scolastico il personale docente e non docente delle scuole dell'infanzia e di quelle elementari parteciperanno ai seguenti percorsi formativi:

*corso di formazione sulle "Unità di apprendimento" - personale docente scuole dell'infanzia ed elementari;

*corso di formazione sul "Portfolio delle competenze" - personale docente delle scuole dell'infanzia ed elementari;

*corso di formazione a sostegno dei processi di innovazione introdotti dal d.lvo n.59/04 (tramite piattaforma Puntoedu dell'Indire)

corso di formazione sulla multi-inter-culturalità - personale docente scuole dell'infanzia ed elementari;

*corso di formazione sul Pubblico Tutore dei minori - personale docente scuole dell'infanzia ed elementari;

*corso di formazione sull'utilizzo delle tecnologie informatiche - personale docente scuole dell'infanzia ed elementari;

*corso di formazione sulle allergie alimentari - personale docente e non docente di tutte le scuole;

*corso di formazione per docenti in anno di prova (gestito dal C.S.A. di Padova)

*corso di formazione e addestramento sul D.Lvo 196/03 (Codice relativo al trattamento dei dati personali) - tutto il personale;

*incontri di formazione/informazione sul D.lvo 626/94 - tutto il personale

*corso di formazione in materia di prevenzione e protezione incendi - personale non docente e docente di tutte le scuole;

*corso di formazione e aggiornamento in ambito professionale per il personale non docente;

*incontri di formazione /formazione sul sistema di gestione per la qualità - personale docente e non docente neo-trasferito nel Circolo.

Altre attività di formazione o aggiornamento proposte e realizzate da soggetti diversi da quelli indicati, per le quali sia richiesta la partecipazione individuale o di una parte del personale, verranno valutate di volta in volta dagli organi competenti in merito.